

Great resignation, con ascolto e fiducia il coach combatte la fuga dei lavoratori

[24 amp24.ilsole24ore.com/pagina/AE8lifwC](https://amp24.ilsole24ore.com/pagina/AE8lifwC)

Italia

Great resignation: perché i lavoratori italiani si dimettono

Si punta a creare un ambiente di lavoro dove le persone si sentano valorizzate e possano esprimere il proprio potenziale

3' di lettura

In Italia, nei primi nove mesi del 2022, oltre 1,6 milioni lavoratori si sono dimessi: il 22% in più rispetto allo stesso periodo del 2021. Nel solo terzo trimestre dell'anno scorso, le dimissioni sono state pari a 562mila, in crescita del 6,6% sul terzo trimestre 2021. Contro la "Great Resignation" si vanno perfezionando nuovi strumenti capaci di invertire quella che è ormai a tutti gli effetti una tendenza.

Spazio alle "coach abilities"

Secondo Emma de Carolis, business partner di Into the Change, azienda che opera nell'affiancare le aziende in cambiamento, «quello che osserviamo è che l'allontanamento e la disaffezione si verificano spesso come conseguenza di una cultura manageriale di stampo direttivo, molto concentrata sul controllo delle performance e meno attenta ad una reale valorizzazione delle persone, dei loro talenti e delle loro passioni». Di contro, continua de Carolis, «vediamo, direi con piacere, che sempre più aziende decidono di investire sui manager e dar loro una formazione specifica su competenze quali l'ascolto, la fiducia, la presenza, ovvero le "coach abilities", che permettono di creare un ambiente di lavoro dove le persone si sentono valorizzate e possono esprimere il proprio potenziale. È questo che può giocare un ruolo fondamentale nel migliorare la qualità del lavoro e trattenere risorse e talenti in azienda, al di là dello stipendio».

Legami tra persona e organizzazione

Questo trend spiega come mai il coaching sia un settore in forte crescita, con aziende più consapevoli dell'importanza di avere al proprio interno manager in grado di creare questi legami tra persona e organizzazione. I dati raccolti nell'indagine ICF Global Coaching Studies nel 2020 raccontano infatti che il numero di coach è salito del 33% e il numero di manager che utilizzano le cosiddette coaching skills è salito del 46%. Nel convincimento di Cinzia Pollio, direttrice di Isfor-Fondazione Aib, l'ente di formazione di Confindustria Brescia «anche nel tessuto imprenditoriale italiano, fatto di piccole e medie imprese,

questa esigenza di avere manager e imprenditori-coach in grado di relazionarsi in modo efficace, soprattutto con le nuove generazioni, è un aspetto fondamentale per vincere la nuova “Guerra dei talenti” che sta caratterizzando oggi il mercato del lavoro».

Nelle università standard etici e di qualità elevati

Per avere manager preparati in questo senso, le competenze di coaching dovrebbero entrare di diritto anche nella formazione universitaria. Alessio Acomanni, presidente e direttore generale di Unimarconi, ne è convinto. «Abbiamo attivato nell’ambito della nostra offerta accademica un percorso di alta formazione in coaching allineato con gli standard di qualità richiesti dall’International Coaching Federation, per permettere di acquisire le competenze necessarie per diventare manager capaci di guidare il loro team con successo». Di fondamentale importanza è infatti che, in una professione non regolamentata come il coaching, «i nuovi professionisti siano formati secondo standard etici e di qualità molto elevati», spiega Irene Morrione, master Certified Coach e direttore scientifico del percorso Unimarconi.

Più investimenti nelle iniziative HR

Analizzando i trend, si potrebbe presupporre che la professione del coach sarà molto richiesta nel futuro, sia da manager e aziende che da liberi professionisti che vogliono formarsi per rispondere alle crescenti richieste del mercato. Gli esperti prevedono che questo mercato crescerà con un tasso di crescita medio annuo del 6,7%. Lo si denota anche dall’aumento degli investimenti da parte delle organizzazioni nelle iniziative HR e da quelle che saranno le competenze più richieste nel futuro del mercato del lavoro (World Economic Forum).

[Visualizza su ilsole24ore.com](http://ilsole24ore.com)